



Hiv, giornalista Dâ??Aria: â??La scienza ha fatto passi enormi, la comunicazione noâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? â??Quando parliamo di Hiv non parliamo solo di una malattia, ma di stigma, di diritti e accesso alle cure. Se la scienza su questa infezione ha fatto enormi passi avanti, la comunicazione sembra essere rimasta un poâ?? indietro: termini come contagiato, infetto, focolai, vittime dellâ??Aids, sieropositivo, non sono solo errori semantici, hanno un impatto e delle conseguenze reali. Superare questo tipo di comunicazione Ã" un segno di rispetto verso le personeâ?•.

Lo ha detto Irma Dâ??Aria, giornalista medico scientifica di Medikea, partecipando al web talk promosso da Adnkronos â??Innovazione nella prevenzione dellâ??Hiv: miti e realtÃ" â??, realizzato con il supporto non condizionante di Viiv Healthcare. Un incontro che ha visto anche la partecipazione di due infettivologi e che Ã" stato organizzato con lâ??obiettivo di superare i falsi miti e le convinzioni errate che ancora troppo spesso ruotano attorno allâ??Hiv, attraverso una comunicazione corretta, basata sulle evidenze scientifiche.

Proprio sul tasto della comunicazione ha battuto la giornalista scientifica. â??Di Hiv si parla poco e sui social se ne parla male, con atteggiamenti colpevolizzanti. Inoltre, circolano fake news potentiâ?•, sottolinea. Poi si sofferma sui due antipodi che caratterizzano lâ??argomento: â??Da una parte il catastrofismo, dallâ??altra una normalizzazione eccessiva. Una dualitÃ" che puÃ" portare i giovani a vivere una prevenzione superficiale â?? avverte â?? Noi giornalisti dovremmo prendere maggiore consapevolezza del mestiere che facciamo e il ruolo che abbiamo e combattere i falsi miti piÃ" diffusi. Dobbiamo costruire articoli, contenuti, anche in maniera semplice, che diano un contributo piÃ" fattivoâ?•.

Dâ??Aria ricorda inoltre lâ??importanza di diffondere una corretta informazione partendo dalle scuole, ma anche la necessitÃ" di adattare il tipo di comunicazione al contesto socio-culturale attuale: â??Sui media mainstream i giovani non ci leggono piÃ" â?? dice â?? La comunicazione sui canali social va affidata ai giornalisti, non agli influencer, a meno che non siano particolarmente esperti â?? raccomanda â?? Bisogna usare un linguaggio coinvolgente per arrivare direttamente ai giovani. Inoltre â?? aggiunge â?? occorre puntare sui canali di comunicazione tradizionali per arrivare alle famiglie, che, a un certo punto, dovrebbero affrontare il tema sessualitÃ" con i loro figli â?? sottolinea ricordando

che è? Spesso i genitori riescono a parlare di contraccezione per evitare una gravidanza, ma difficilmente si parla di malattie sessualmente trasmissibili?•. Per la giornalista, la necessità pi? stringente quando si parla dell'infusione? quella di riuscire a comunicare che una persona con Hiv?•, che segue una terapia antiretrovirale, non trasmette il virus?•.

C'è anche un'altra urgente necessità : Per restituire un po' di umanità a un tema per troppo tempo raccontato con stigma, vanno coinvolte direttamente le persone con Hiv spiega l'Aria? Perch? nessuna campagna pu? funzionare se parla sulle persone anzich? con le persone che vivono l'infusione?•. Poi un invito ai colleghi giornalisti: Anche se spesso le condizioni in cui lavoriamo ci portano a fare il nostro lavoro di corsa, non smettiamo mai di chiederci che impatto hanno le parole che scegliamo?• conclude.

?

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 1, 2025

Autore

redazione

default watermark